

PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS. N. 36/2023 PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON PIÙ OPERATORI, AI SENSI DELL'ART. 59, COMMA 4, LETT. B), DEL D.LGS. N. 36/2023, PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA, SUDDIVISO IN N. 4 LOTTI.

ALLEGATO C

CAPITOLATO PRESTAZIONALE PROGETTAZIONE (LOTTI 1-2-3)



SOMMARIO

1.	Oggetto e finalità del servizio.....	3
1.1.	Definizioni	4
1.2.	Inquadramento dei servizi oggetto dell'appalto	4
1.3.	Il progetto MIND	5
1.4.	Attività di centralizzazione di committenza e di committenza ausiliaria di Arexpo S.p.A.	5
2.	Oggetto dell'appalto	6
2.1.	Ambito di applicazione	6
2.2.	Building Information Modeling (BIM)	7
2.3.	Criteri Ambientali Minimi (CAM) ai sensi del D.M. n. 256 del 23 giugno 2022	7
2.4.	Indirizzi generali per la progettazione: economia circolare e sostenibilità	8
3.	Modalità di esecuzione del servizio.....	9
3.1.	Struttura organizzativa dell'Appaltatore e ruolo del Capoprogetto	9
3.2.	Controllo sull'esecuzione del Contratto.....	11

ALLEGATI

Allegato – Capitolato Informativo della Progettazione



1. Oggetto e finalità del servizio

L'appalto ha per oggetto la conclusione di un Accordo Quadro con più operatori per l'affidamento dei servizi di progettazione - ivi comprese le attività propedeutiche alla progettazione - e di verifica dei progetti, in relazione alle seguenti tipologie di opere:

- opere infrastrutturali, edilizie e di paesaggio connesse al progetto MIND;
- opere infrastrutturali, edilizie e di paesaggio connesse alla realizzazione a Pavia di un parco scientifico per l'innovazione tecnologica sostenibile (il c.d. "Parco Cardano 2"), finalizzato a promuovere l'insediamento di attività e imprese ad alto tasso di innovazione tecnologica e a creare sinergie privilegiate tra ricerca di base e ricerca applicata;
- opere la cui realizzazione derivi da convenzioni per le quali Arexpo svolge attività di committenza ausiliaria ai sensi della L.R. 24 luglio 2018 n. 10;
- opere la cui realizzazione derivi da accordi di collaborazione per i quali Arexpo svolge attività di committenza ausiliaria o di supporto tecnico ai sensi della L.R. 26 novembre 2019 n. 18.

L'Accordo Quadro è suddiviso in 4 lotti, di cui i seguenti sono relativi a servizi di progettazione ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023 (di seguito "Codice"), con riferimento a tutti i livelli progettuali (PFTE e Progettazione Esecutiva):

- Lotto 1: Servizi di progettazione (progettazione di fattibilità tecnica ed economica, progettazione esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione) e attività propedeutiche alla progettazione, per l'ambito Infrastrutture per la mobilità;
- Lotto 2: Servizi di progettazione (progettazione di fattibilità tecnica ed economica, progettazione esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione) e attività propedeutiche alla progettazione, per l'ambito Architettura;
- Lotto 3: Servizi di progettazione (progettazione di fattibilità tecnica ed economica, progettazione esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione) e attività propedeutiche alla progettazione, per l'ambito Paesaggio.

Ai sensi dell'art. 41 del Codice, la progettazione in materia di lavori pubblici si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo.

Essa è volta ad assicurare:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza delle costruzioni;
- c) la rispondenza ai requisiti di qualità architettonica e tecnico-funzionale, nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti;
- d) il rispetto di tutti i vincoli esistenti, con particolare riguardo a quelli idrogeologici, sismici, archeologici e forestali;
- e) l'efficientamento energetico e la minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili nell'intero ciclo di vita delle opere;
- f) il rispetto dei principi della sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale dell'intervento, anche per contrastare il consumo del suolo, incentivando il recupero, il riuso e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti urbani;



- g) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43;
- h) l'accessibilità e l'adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche;
- i) la compatibilità geologica e geomorfologica dell'opera.

I contenuti dei due livelli di progettazione nonché i requisiti delle prestazioni che devono essere contenuti nel progetto di fattibilità tecnico-economica sono disciplinati nell'allegato I.7 al Codice, cui si rinvia integralmente.

1.1. Definizioni

Ai fini del presente documento si intende per:

- **Codice dei contratti pubblici ("Codice Appalti" o "Codice"):** D.Lgs. n. 36/2023;
- **Stazione Appaltante ("S.A."):** Arexpo S.p.A. (di seguito anche "Arexpo");
- **RUP:** Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del Codice, espresso dalla Stazione Appaltante;
- **Responsabile del procedimento di fase (Responsabile di fase):** ove presente, Responsabile del procedimento per la fase di progettazione, ai sensi dell'art. 15 comma 4 del Codice, nominato dalla Stazione Appaltante;
- **Direttore dell'Esecuzione ("DEC"):** ove presente, Direttore dell'Esecuzione del contratto del Servizio di Progettazione, nominato dalla Stazione Appaltante;
- **Verifica:** il servizio di Verifica, anche ai fini della validazione, ai sensi dell'art. 42 del Codice;
- **Affidatario (o "Appaltatore", o "Progettista"):** il soggetto cui sarà affidato, dopo la conclusione della procedura di affidamento, l'incarico della progettazione;
- **Responsabile dell'Accordo Quadro per l'Affidatario:** il soggetto indicato dall'Operatore Economico al quale competono gli adempimenti di carattere gestionale, tecnico-organizzativo e di direzione e controllo, necessari all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto applicativo. Questo soggetto deve essere nominato dal legale rappresentante e dotato di specifica delega. Coincide con il "Capoprogetto" nonché con il "Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche";
- **Richiesta di Offerta (o "RdO"):** procedura di invito degli aggiudicatari di un Lotto a presentare una specifica offerta (tecnica e/o economica) per l'aggiudicazione di un appalto specifico (di seguito "Appalto Specifico"), secondo quanto previsto dall'art. 23 del Disciplinare di gara.
- **Contratto Applicativo:** specifico contratto attuativo stipulato durante il corso di validità dell'Accordo Quadro, nei limiti dell'importo complessivo previsto per ciascun Lotto nel bando, avente ad oggetto l'affidamento di un Appalto Specifico;
- **Specifiche Tecniche:** insieme delle caratteristiche/disposizioni che definiscono le esigenze tecniche che l'Appaltatore deve soddisfare per lo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'Appalto Specifico.

1.2. Inquadramento dei servizi oggetto dell'appalto

Lo strumento dell'Accordo Quadro per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura di cui al presente documento (progettazione e attività propedeutiche alla progettazione, verifica della progettazione) si coniuga con l'esigenza di Arexpo di affidare i predetti servizi nell'ambito dello sviluppo delle opere pubbliche e di interesse pubblico previste nel progetto di rigenerazione dell'ex



sito espositivo di Expo Milano 2015, denominato "MIND Milano Innovation District" ovvero nell'ambito delle attività di centralizzazione delle committenze e di committenza ausiliaria, che Arexpo ha facoltà di svolgere ai sensi della L.R. 24 luglio 2018 n. 10 e della L.R 26 novembre 2019 n. 18.

1.3. Il progetto MIND

Arexpo S.p.A., società partecipata dal Ministero dell'Economia delle Finanze, da Regione Lombardia, dal Comune di Milano, dal Comune di Rho, dalla Città Metropolitana di Milano e dalla Fondazione Fiera Milano, è stata costituita nel 2011 con lo scopo di acquisire le aree destinate ad ospitare l'Esposizione Universale del 2015, dedicata a *'Feeding the planet, energy for life'*, alla quale hanno aderito 141 Paesi di tutti i continenti, con oltre 21 milioni di visitatori.

Oggi Arexpo ha il compito strategico, assegnatogli dalle Istituzioni nell'ambito dell'AdP, di dare nuova vita all'intero Sito, valorizzando l'eredità pubblica dell'Esposizione Universale con interventi di rigenerazione finalizzati alla trasformazione dell'area in un "Distretto dell'Innovazione", in qualità di Soggetto Attuatore dello strumento urbanistico attuativo della trasformazione dell'area (Programma Integrato di intervento – PII).

Il progetto "MIND Milano Innovation District" raccoglie l'eredità di Expo Milano 2015 e si candida a diventare il luogo di sperimentazione delle nuove forme dell'innovazione e del nuovo vivere urbano, con l'obiettivo di realizzare un "ecosistema dell'innovazione" unico in Italia e al livello delle migliori esperienze internazionali. Le scienze della vita insieme alla città del futuro, allo sviluppo di una *smart city* innovativa rappresentano gli elementi chiave di MIND, i grandi obiettivi di un luogo che guarda al futuro.

Il PII MIND è stato approvato dai Comuni di Milano e Rho in data 31 gennaio 2020. Il PII muove dalle disposizioni dettate dall'AdP stipulato nel 2011 e il cui obiettivo era di consentire la realizzazione dell'Expo Milano 2015, nonché di definire l'idonea disciplina urbanistica per la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento (Post Expo).

Il processo di rigenerazione di MIND e dell'"ecosistema dell'innovazione" si incardina su una partnership pubblico-privato che prevede la supervisione di Arexpo, che garantisce uno sviluppo unitario con l'affiancamento di funzioni pubbliche o di interesse pubblico e delle funzioni private - il cui sviluppo è a cura del partner privato LendLease Srl, che è risultato aggiudicatario di una procedura di evidenza pubblica per la concessione di un diritto di superficie a 99 anni.

Le funzioni pubbliche costituiscono l'elemento trainante del progetto in quanto vere e proprie "ancore" dello stesso. La prima ancora pubblica è la Fondazione Triulza, eredità di Expo 2015. A questa si aggiunge il grande centro ospedaliero di rango IRCCS (Istituto ortopedico Galeazzi) già completato e attivo dal 2022; il centro di ricerca Human Technopole già in funzione presso "Palazzo Italia" e la cui sede definitiva è in corso di progettazione, e infine il Campus Scientifico dell'Università Statale di Milano, in corso di progettazione e la cui apertura è prevista entro il 2027.

1.4. Attività di centralizzazione di committenza e di committenza ausiliaria di Arexpo S.p.A.

Ai sensi delle leggi regionali n. 10/2018 e n. 18/2019, Arexpo ha facoltà di svolgere attività di centralizzazione delle committenze e attività di committenza ausiliarie con riferimento alle procedure



di affidamento relative alla realizzazione di interventi connessi al progetto MIND, nonché di interventi legati allo sviluppo di progetti di rigenerazione urbana sul territorio della Regione Lombardia.

2. Oggetto dell'appalto

2.1. Ambito di applicazione

L'Accordo Quadro ha ad oggetto l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria da svolgere nell'ambito degli interventi che Arexpo intende affidare nel corso della durata del contratto.

In particolare, per quanto attiene ai servizi di progettazione (progettazione di fattibilità tecnica ed economica, progettazione esecutiva) e attività propedeutiche alla progettazione, le prestazioni oggetto dell'Accordo sono suddivise nei seguenti lotti:

Lotto 1 – INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ:

A titolo indicativo le opere relative al presente lotto potranno essere:

Ponti carrabili e/o pedonali; Stazioni ferroviarie, Fermate ferroviarie/metropolitane/TPL, Passerelle ciclo-pedonali, Nodi di interscambio per la mobilità, Parcheggi a raso, Parcheggi interrati, strade urbane, percorsi ciclabili e pedonali.

Lotto 2 - ARCHITETTURA:

A titolo indicativo le opere relative al presente lotto potranno essere:

Edilizia Scolastica pubblica e in particolare Scuola d'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado, Scuola Secondaria di secondo grado; Uffici e laboratori di ricerca, spazi co-working; Caserme e sedi di corpi di polizia; Parcheggi multipiano con presenza di funzioni accessorie pubbliche e di servizio.

Lotto 3 – PAESAGGIO:

A titolo indicativo le opere relative al presente lotto potranno essere:

giardini pertinenziali di edifici, piazze e spazi pubblici di aggregazione, parchi e giardini pubblici, parchi gioco, boulevard, parchi lineari, waterfront, opere di allestimento e arredo urbano, lighting design.

Finalità e contenuti specifici degli affidamenti, di cui ai singoli Contratti Applicativi, sono riportati nei rispettivi Documenti di indirizzo alla progettazione (DIP), a cura della Stazione Appaltante, o nella documentazione progettuale immediatamente precedente, fornita da Arexpo e allegata alla relativa RdO.

La Stazione Appaltante, previa istruttoria del RUP, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, indicherà le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione.

In caso di affidamento disgiunto delle varie fasi progettuali, l'Appaltatore affidatario del servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 8 lett. D), del Codice, deve esplicitamente accettare l'attività progettuale svolta in precedenza da altro Operatore.



2.2. Building Information Modeling (BIM)

Nell'ambito della progressiva applicazione di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, di cui all'art. 43 del Codice, con riferimento al periodo di durata del contratto, la Stazione Appaltante richiede l'espletamento, da parte dell'Affidatario, dei servizi oggetto di gara mediante i predetti metodi e strumenti, ai sensi del Codice e della normativa tecnica applicabile, in considerazione del fatto che la progettazione verrà sviluppata secondo la metodologia BIM.

In linea generale, le informazioni prodotte e condivise fra tutti i soggetti coinvolti nel processo di progettazione, costruzione e gestione dell'intervento, devono essere fruibili senza che ciò comporti l'utilizzo esclusivo di applicazioni tecnologiche commerciali individuali specifiche.

Al presente Capitolato prestazionale viene pertanto allegato il Capitolato informativo della progettazione (Allegato 1), che descrive le specifiche minime richieste, in termini informativi, per lo svolgimento del servizio in modalità BIM, cui l'Affidatario è tenuto ad uniformarsi per lo svolgimento delle prestazioni. Il Concorrente, in fase di gara, dovrà pertanto redigere, quale parte integrante dell'offerta tecnica, apposita **offerta di Gestione informativa (oGI)**, con le modalità meglio specificate nel Disciplinare di Gara.

L'Affidatario, in fase di aggiudicazione di un determinato Appalto Specifico, dovrà quindi produrre il **piano di Gestione informativa (pGI)** con la descrizione della metodologia che intende utilizzare, nel rispetto dei requisiti minimi del Capitolato informativo elaborato dalla Stazione Appaltante.

La quantità e qualità delle informazioni contenute negli elaborati dovrà essere sufficiente ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi nelle fasi del processo a cui ci si riferisce e l'interoperabilità tra gli operatori (progettazione, esecuzione, manutenzione), tenendo in considerazione l'intero ciclo di vita dell'organismo edilizio.

2.3. Criteri Ambientali Minimi (CAM) ai sensi del D.M. n. 256 del 23 giugno 2022

Ai sensi dell'art. 57, comma 2 del Codice, Arexpo contribuisce al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, delle clausole contrattuali e delle specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi definite dal Decreto ministeriale MITE n. 256 del 23 giugno 2022 (CAM per l'edilizia).

Ai fini del rispetto dei CAM, l'Affidatario dovrà applicare, nello sviluppo dell'attività progettuale, le previsioni contrattuali e le specifiche tecniche di cui rispettivamente ai capitoli 2.2 e 2.4 del predetto Decreto, cui si rimanda per una trattazione più estesa.

In sintesi, per quanto concerne le clausole contrattuali (cap. 2.2), l'Affidatario dovrà redigere una Relazione CAM in cui, per ogni criterio ambientale minimo di cui al predetto D.M.:

- descrive le scelte progettuali che garantiscono la conformità al criterio;
- indica gli elaborati progettuali in cui sono rinvenibili i riferimenti ai requisiti relativi al rispetto dei criteri ambientali minimi;
- dettaglia i requisiti dei materiali e dei prodotti da costruzione in conformità ai criteri ambientali minimi contenuti nel Decreto e indica i mezzi di prova che l'esecutore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori.



Inoltre, nella predisposizione del singolo progetto, l'Affidatario dovrà integrare le specifiche tecniche progettuali degli edifici (cap. "2.4-Specifiche tecniche progettuali per gli edifici"), sviluppando le seguenti tematiche specifiche e trattandole nella Relazione CAM:

- Diagnosi energetica
- Prestazione energetica
- Impianti di illuminazione per interni
- Ispezionabilità e manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento
- Aerazione, ventilazione e qualità dell'aria
- Benessere termico
- Illuminazione naturale
- Dispositivi di ombreggiamento
- Tenuta all'aria
- Inquinamento elettromagnetico negli ambienti interni
- Prestazioni e comfort acustici
- Radon
- Piano di manutenzione dell'opera
- Disassemblaggio e fine vita

Infine, qualora l'Appaltatore ne abbia presentato in sede di gara la dichiarazione di impegno, dovrà implementare la base dati BIM con le informazioni ambientali relative alle specifiche tecniche di cui al capitolo "2.4-Specifiche tecniche progettuali per gli edifici" del Decreto.

2.4. Indirizzi generali per la progettazione: economia circolare e sostenibilità

In un contesto globale in cui si fa più urgente la necessità di una transizione verso un'economia circolare, è imprescindibile l'inserimento nel processo progettuale di metodologie e azioni volte a garantire un mantenimento nel tempo delle risorse utilizzate per la produzione di prodotti, anche nell'ambito dell'edilizia e delle costruzioni, al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente e sui cambiamenti climatici.

Il Nuovo Piano di azione per l'economia circolare promosso dalla Commissione Europea va in questa direzione, stabilendo nuovi requisiti per rendere i prodotti più durevoli, affidabili, riutilizzabili, aggiornabili, riparabili, più facili da mantenere, rinnovare e riciclare, ed efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse. È prevista anche una maggiore attenzione verso l'uso efficiente e il riuso di energia, acqua e materia, nonché misure volte a bloccare la perdita netta di spazi verdi urbani, con l'obiettivo di garantire il 10% di copertura boschiva nelle città entro il 2050.

Gli edifici, e poi i quartieri e i pezzi di città, sono sistemi complessi e non è più sufficiente adottare soluzioni parziali: per migliorare realmente le prestazioni e ridurre concretamente gli impatti generati serve considerare non solo la domanda energetica, ma anche i consumi idrici, l'economia circolare, la qualità dell'aria, la qualità della luce, l'impatto del cantiere e dell'edificio sull'ecosistema e tanti altri fattori in modo olistico.

È opportuno quindi che i servizi di progettazione oggetto della presente procedura divengano terreno per l'applicazione – caso per caso e secondo precise finalità – di alcuni criteri tesi ad accogliere ed indicare percorsi virtuosi e necessari per una indifferibile, qualificante e necessaria sostenibilità – dal processo ideativo alla realizzazione e ciclo di vita dell'opera – nel rispetto e in



coerenza con i valori primari dell'abitare e del vivere quotidiano. Di seguito si vanno ad elencare, in via indicativa e non esaustiva, tali criteri:

1. valorizzazione dei processi produttivi in fase di ideazione, progettazione e principi di prefabbricazione:
 - prevalenza esecuzione opere a "secco";
 - riduzione tempi di realizzazione;
 - riduzione superficie di cantiere;
 - riduzione superfici/volumi magazzini/deposito materiali;
 - controllo e riduzione mezzi di trasporto merci
 - riduzione emissioni CO2/gas serra;
 - riduzione impatto attività e logistica di cantiere;
 - controllo numerico maestranze specializzate;
 - ottimizzazione delle superfici d'uso;
2. riutilizzo dei materiali di cantiere;
3. uso di materie prime riciclate;
4. Green Library: una libreria materiali dedicata specificatamente al Green Building, per la ricerca dei prodotti sulla base delle certificazioni di prodotti e dei criteri ambientali volontari come LEED, WELL, BREEAM e di quelli obbligatori definiti dai CAM;
5. durabilità dell'opera (criteri manutentivi, materiali, fonti energetiche, clima etc);
6. contenimento energetico;
7. tutela del territorio e delle risorse naturali - controllo consumo di suolo, acqua, elettricità, gas...;
8. gestione dei rifiuti e smaltimento nelle discariche;
9. controllo/riduzione dei costi su materie prime seconde;
10. approvvigionamento dei materiali: impatti della logistica dei trasporti sull'inquinamento etc;
11. controllo e pratiche di valorizzazione dei processi di conservazione e riparazione economicamente vantaggiosa dei materiali in contrapposizione alla sostituzione integrale di parti e sistemi costruttivi integrati: criteri di riparabilità, disassemblabilità e riuso.

3. Modalità di esecuzione del servizio

Per le specifiche modalità di esecuzione delle Prestazioni oggetto del presente Accordo Quadro, si rimanda alla relativa RdO e all'allegata documentazione predisposta ai fini dell'affidamento dei singoli Contratti Applicativi.

3.1. Struttura organizzativa dell'Appaltatore e ruolo del Capoprogetto

Il **Gruppo di lavoro**, che eseguirà le attività di progettazione e attività propedeutiche alla progettazione, sarà costituito dal **Capoprogetto** (che coincide con il tecnico incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche) e da almeno le seguenti professionalità elencate nel seguito:

- Progettista architettonico
- Progettista delle strutture
- Progettista degli impianti elettrici e speciali
- Progettista degli impianti meccanici
- Progettista delle infrastrutture e della mobilità
- Progettista del verde e del paesaggio



- Progettista esperto in acustica
- Geologo
- Agronomo
- Esperto in sostenibilità ambientale ed efficienza energetica
- Professionista antincendio ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 8 marzo 2006 n. 139
- Soggetto in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., per il coordinamento della sicurezza
- Esperto in cost and value engineering (estimativo computazionale)
- Esperto in programmazione delle attività e controllo tempi.

Il gruppo di lavoro dovrà inoltre prevedere le figure specializzate ai fini informativi (BIM), come meglio indicate all'allegato 1 al presente Capitolato (Capitolato informativo progettazione).

Nello svolgimento del servizio, il RUP avrà come unico referente operativo il Capoprogetto indicato dall'Affidatario.

Il Capoprogetto dovrà essere laureato in ingegneria o architettura, abilitato all'esercizio della professione da almeno 10 anni e iscritto al relativo albo professionale.

L'Appaltatore dovrà nominare, all'atto della sottoscrizione dell'Accordo Quadro, un Capoprogetto in qualità di "Responsabile dell'Accordo quadro" – che coincide, ove previsto, con il "Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche" - quale referente per l'esecuzione delle prestazioni, coordinatore di servizi, di comprovata esperienza e qualificazione professionale.

Il Capoprogetto avrà funzioni e compiti assimilabili a quelli assunti dal DEC per la Stazione Appaltante ed avere piena conoscenza delle disposizioni contrattuali che disciplinano il rapporto tra le parti, nonché essere munito dei necessari poteri per la conduzione dei servizi.

Il Capoprogetto sarà il referente della Stazione Appaltante per quanto riguarda il controllo della qualità delle prestazioni. Al Capoprogetto compete la responsabilità del conseguimento dei risultati attesi e/o degli obiettivi da conseguire. L'Appaltatore rimane comunque responsabile, sotto ogni aspetto, dell'operato del Capoprogetto.

Il Capoprogetto sarà l'interfaccia dell'Appaltatore con la Stazione Appaltante per qualsiasi attività oggetto d'appalto, in particolare per i controlli tecnico-amministrativi relativi all'esecuzione delle Prestazioni. Tutte le comunicazioni, disposizioni e contestazioni di inadempienze saranno trasmesse direttamente al Capoprogetto.

La Stazione Appaltante si riserva l'incontestabile diritto di richiedere la sostituzione del Capoprogetto nominato dall'Appaltatore; ugualmente dovrà essere comunicata per iscritto ed accettata ogni variazione della figura in questione.

Eventuali modifiche del gruppo di lavoro dovranno essere preventivamente comunicate ed approvate da Arexpo.

Arexpo ha la facoltà di chiedere, in qualsiasi momento e per giustificati motivi, ricondotti e/o riconducibili alla rilevata inidoneità professionale del personale incaricato dell'espletamento delle Prestazioni oggetto del presente Accordo Quadro, la sostituzione dello stesso; nel caso in cui venga richiesta la sostituzione, l'Affidatario dovrà procedere alla medesima entro 10 (dieci) giorni, naturali e consecutivi, dal ricevimento della formale richiesta da parte di Arexpo.



In ogni caso, il personale proposto per la sostituzione dovrà avere i requisiti e le competenze professionali non inferiori a quello sostituito e dovrà comunque essere approvato da Arexpo.

3.2. Controllo sull'esecuzione del Contratto

Il controllo periodico dell'avanzamento della progettazione è finalizzato a:

- consentire il continuo monitoraggio dello stato di avanzamento della progettazione o dell'esecuzione dell'opera;
- identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulla progettazione o esecuzione, proponendo le adeguate azioni correttive;
- identificare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative, pareri, rispetto a quanto già in possesso;
- fornire un supporto continuo all'Appaltatore, agevolando la redazione del progetto seguendone lo sviluppo "passo a passo" e fornendo un supporto continuo al professionista.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine l'Appaltatore, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile l'attività di controllo da parte della Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante evidenzia in forma scritta le eventuali difformità riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali e l'Appaltatore sarà chiamato a rispondere evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere. Ove le difformità evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempienze contrattuali, la SA si riserva la facoltà di risolvere il Contratto.

L'Appaltatore è tenuto ad effettuare incontri periodici con la Stazione Appaltante, con frequenza definita dal RUP a seconda del caso, per far fronte a particolari problematiche progettuali, tecniche o amministrative. Agli incontri potranno partecipare i soggetti incaricati della verifica del livello di progettazione interessato, per l'attività di verifica "in progress".

L'Appaltatore è tenuto ad effettuare, senza ulteriori compensi, le modifiche necessarie all'ottenimento della verifica con esito positivo, entro i tempi che verranno stabiliti nel corso delle attività di verifica stessa.

L'Appaltatore è obbligato a far presente ad Arexpo evenienze, emergenze o condizioni che si verificano nello svolgimento delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari o anche solo opportuni interventi di adeguamento o razionalizzazione.